Casm: “L’appello di Comunità Competente Calabria è anche il nostro”

Date : 17 febbraio 2021

Il CASM, coordinamento composto da 17 associazioni di volontariato che operano per la tutela e la promozione della salute mentale, fa propria, sottoscrivendola appieno, la richiesta inoltrata da Comunità Competente Calabria ai Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Calabresi per sollecitare l’adozione dell’Atto Aziendale: “Non è più accettabile, infatti, il perdurare delle criticità strutturali della Sanità calabrese a tutti note e arcinote e che, a parere di questo coordinamento, potrebbero certamente trovare facile soluzione. La sospensione dell’utilizzazione di medici e paramedici in attività amministrative improprie; il rafforzamento del servizio di assistenza domiciliare integrata a favore dei soggetti con fragilità e disabilità; l’attivazione di “accordi” per ridurre il costo della mobilità passiva extra-regionale; l’applicazione di un serio meccanismo di monitoraggio e valutazione della performance degli operatori sanitari pubblici e privati e del raggiungimento degli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, sono tra i fattori che possono determinare significativamente una rilevante economia di costi e una più efficace utilizzazione delle risorse. Certo, ridisegnare le regole di rappresentanza degli Attori sociali e degli Enti locali per garantire quel “bagno di democrazia partecipativa” non sarà la panacea di tutti i mali, ma sicuramente potrà contribuire all’implementazione di quel sistema socio-sanitario integrato atteso da oltre venti anni e a far crescere nei calabresi una diversa sensibilità, con tolleranza zero, difronte alla privazione dei livelli essenziali di assistenza.

Con la certezza che la Calabria sia oggi dotata delle capacità e risorse necessarie per realizzare questo salto di qualità strutturale si auspica che l’appello di Comunità Competente Calabria, al quale il CASM si associa, sia pienamente e prontamente accolto”.

presidente Rosaria Brancati